Anche nei centri della valle del Crati si sono registrati ritardi

Sorpresa e disagi per la neve

BISIGNANO La neve che scende nella media valle del Crati rimane sempre una sorpresa, per alcuni piacevole, per altri una sorta di martirio.
Nei territori cratensi, prevalentemente pianeggianti, infatti, non è frequente vedere la neve di inverno, a causa del basso livello del mare e di un clima pungente che fa fatica a concretizzarsi nel bianco candore.
Tant'è, nelle scorse ore la copiosa nevicata vista in tutta la provincia ha visto come protagonista anche la valle del Crati, che così ha accolto anche i relativi disagi. In primis per il commercio che, data la poca voglia di uscire e la consapevolezza di non avere rischi, ha registrato un trend abbastanza negativo e fa un certo effetto vedere negozi multi marche con poco pubblico.
L'ordinanza comunale, per la giornata di ieri, ha concesso un giorno di riposo alle scolaresche, e in città molti giovani ne hanno approfittato per realizzare il pupazzo di neve con ciò che restava.
Non si sono registrati incidenti o problemi gravi, anche se in molti hanno ironizzato sugli spazzaneve passati con eccessivo ritardo sia a Bisignano che a Torano Castello. Anche a Luzzi fortunatamente nulla da segnalare per la cronaca, mentre Mongrassano ha avuto la maggiore ondata data la relativa altura.
Più preoccupazione, per la famiglie, è arrivata dalla situazione della Salerno-Reggio Calabria con molti cittadini cratensi che, in giro per lavoro, hanno sofferto e non poco per la situazione creatasi.

mas.man.

Il panorama della valle innevata

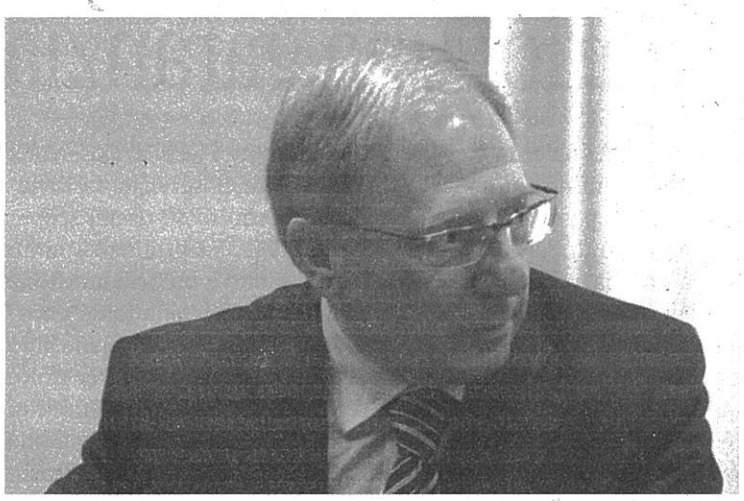
L'amministrazione aveva già interpellato il prefetto prima dell'interrogazione

Sicurezza, il Comune in anticipo

I consiglieri Fucile e Vilardi chiedevano interventi concreti relativi all'aumento di furti

BISIGNANO L'amministrazione comunale ha "anticipato" i consiglieri dell'opposizione nel sottolineare la preoccupazione sui furti.
Questo almeno è quanto giunto dal municipio, con la lettera inoltrata dal sindaco facente funzioni, Damiano Grispo, al prefetto di Cosenza, al comando provinciale dell'arma dei carabinieri, alla questura e alla guardia di finanza di Cosenza, in merito alla sicurezza in città. Ieri erano stati due consiglieri di "Bisignano al centro", ovvero Francesco Fucile e Sandro Vilardi, a richiedere in un'interrogazione un intervento concreto sul problemi, l'amministrazione da par suo aveva già scritto a Tomao: «Pur comprendendo le difficoltà conosciute in ordine alla esiguità di uomini e mezzi, si attendono risposte concrete e garanzia della tutela ed incolumità della popolazione per un problema che non può essere sottaciuto, si chiede di essere ammessi a partecipare alla prossima seduta del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, per rappresentare la situazione in cui versa il territorio di questo Comune relativamente all'ordine pubblico che, allo stato, si rileva sempre più a rischio.
L'amministrazione comunale è naturalmente a disposizione per ogni eventuale chiarimento e all'uopo chiede un urgente colloquio».
L'amministrazione ha chiesto inoltre una maggiore incisività nel controllare la città cratense con l'aumento degli uomini a disposizione per la locale caserma dei carabinieri.
Tornando all'interrogazione formulata da Fucile e Vilardi, l'altro consigliere di "Bisignano al centro", Lucantonio Nicoletti, ha voluto puntualizzare: «Se l'interrogazione è stata prodotta da due consiglieri piuttosto che dai tre di cui è composto il gruppo di minoranza, è per il fatto di non esser stato coinvolto o contattato nella produzione della stessa.
Tengo a ribadire la mia preoccupazione sul problema, una preoccupazione tale da vedermi impegnato nei problemi della città, in generale, 365 giorni all'anno, visto anche le cariche istituzionali extra comunali che mi consentono di poter argomentare in altre sedi».

Massimo Maneggio

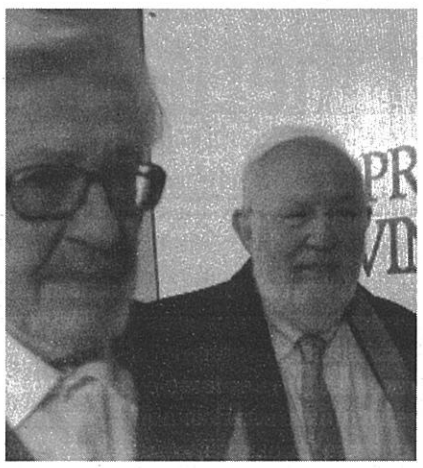


Il prefetto Gianfranco Tomao

Dolore per la scomparsa di Scola, era stato ad Acri

ACRI Anche la cittadina silana piange il regista Ettore Scola. Nello scorso mese di novembre, infatti, la Fondazione Padula, presieduta da Giuseppe Cristofaro, aveva inteso premiarlo all'interno del Premio Letterario Vincenzo Padula conferendogli il premio dedicato alla sezione cinema "Vincenzo Talarico."
Probabilmente si è trattata di una delle sue ultime pubbliche uscite. Il noto regista, accompagnato dalla moglie, era apparso alquanto stanco ma, comunque, in discreta forma. Lucido ed anche simpatico, Scola ha partecipato alla serata finale, seduto accanto al sindaco Tenuta e ad altre personalità della cultura come il rettore dell'Unical, Gino Crisci ed agli altri premiati come il giornalista Gianni Riotta che oggi lo ha ricordato sulla sua pagina facebook scrivendo; "al Premio Padula in autunno ho abbracciato il maestro Ettore Scola e abbiamo parlato, scherzato, progettato idee ed incontri.
Il maestro è scomparso e lascia dietro i suoi film l'impegno politico, la passione e la sua ironia. Ci mancherà."
Anche il presidente della Fondazione, Giuseppe Cristofaro, sulla sua pagina facebook lo ha ricordato a nome della città e degli studenti che Scola ha incontrato la mattina del Premio in un affollato palazzo Falcone per parlare dei suoi fil. Invitato sul palco per ritirare il Premio (una scultura in vetro del maestro Silvio Vigliaturo), Scola, pur stanco, ha scambiato qualche battuta animando il dibattito e provocando le risate e gli applausi del pubblico. Una su tutte; "state sempre a lamentarvi ma questa volta avete ragione visto che voi calabresi non avete più l'esclusiva della 'ndrangheta." Poi parla in francese, rivolgendosi a Daniel Pennac, anche lui premiato. La giornata acrese del grande regista, accompagnato dalla moglie Gigliola, termina in un noto ristorante del centro dove dispensa aneddoti, foto ricordo ed autografi. Un signore regista, come pochi.

Roberto Saporito



Il registra Ettore Scola e il rettore Gino Miro-

Casa di riposo "Giglio" In arrivo defibrillatore

BISIGNANO La casa di riposo "Vincenzo Giglio" avrà un proprio defibrillatore. Il regalo arriva direttamente da Lorenzo Cotroneo, storico farmacista del centro storico che ha deciso di donare alla casa di riposo questo utile strumento per la vita di tutti i giorni. Alle 13, stamani, ci sarà la consegna ufficiale con l'amministrazione comunale che, nel ringraziare il farmacista del nobile gesto, terrà una cerimonia di ringraziamento donando a Cotroneo anche una targa. Il defibrillatore, infatti, servirà nel prevenire ogni emergenza nella casa di riposo, abitata da molti anziani del territorio e messa sempre al centro dell'attenzione dall'amministrazione comunale di Bisignano.

m.m.